

**D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZA**

D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di
somministrazione

OGGETTO DELL'APPALTO
SERVIZI PER LA CRIOBANCA DELLA UOSD Ba.S.C.O. MANIPOLAZIONE CELLULARE E IMMUNEGENETICA COMPRENDENTE: LA FORNITURA DI AZOTO LIQUIDO IN SERBATOIO CRIOGENICO FISSO, IL NOLEGGIO E IL RIEMPIMENTO DI DEWAR CARRELLATI, LA MANUTENZIONE DEL SERBATOIO CRIOGENICO FISSO, DEI CONTENITORI MOBILI CRIOGENICI

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

DATI GENERALI

Premessa

L'Azienda si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte esterne/lavoratori autonomi. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario dell'Azienda, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, che per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione dei lavori. Con il presente documento l'Azienda intende inoltre garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna/lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne finalizzate a tutelare la sicurezza fisica dei propri beni.

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dal citato art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- logistica della attività oggetto dell'appalto rispetto alle attività del Committente;
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- documentazione tecnica resa disponibile dal Responsabile del Procedimento.

Il documento dovrà essere aggiornato in caso di modifiche delle prevedibili interferenze o per qualsiasi altra necessità od urgenza individuata dal Committente e/o segnalata al Committente medesimo.

Il coordinamento e la cooperazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. 81/08 sarà assicurato:

- dal contraente relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dello stesso contraente e di eventuali altre imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi da esso incaricati;
- dal Responsabile Aziendale per la sicurezza o suo delegato relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dei soggetti specificati al punto precedente e di eventuali altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi incaricati ad altro titolo dall'Azienda.

Rispetto a quanto sopra, prima della data di decorrenza del contratto d'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà inoltre comunicare i dati per l'elaborazione finale del documento unico per la valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) come previsto sempre dall'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08.

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE DA REDIGERSI SUCCESSIVAMENTE ALL'AGGIUDICAZIONE

Anagrafica ditta appaltatrice

Ragione sociale/nome ditta appaltatrice o capogruppo:

Indirizzo/Sede Legale

Tel.:

Fax:

E-mail:

P. IVA e C.F.:

Iscrizione C.C.I.A.A.:

N° Posizione INAIL:

N° Posizione INPS:

Compagnia Assicurativa:

Polizza Tipo:

Numero:

1) Incarichi per la Sicurezza sul Lavoro

- Datore di Lavoro:
- Responsabile del S.P.P.:
- Nome del dirigente o del preposto locale:
- Medico Competente e/o Autorizzato:
- RR.LL.S.:

2) Descrizione dell'attività o servizi oggetto dell'appalto svolta presso la committenza:

Oggetto del servizio sono forniture e servizi inerenti alla Criobanca della U.O.S.D. Ba.S.C.O. Manipolazione cellulare e Immunogenetica. Nel dettaglio:

- Fornitura di Azoto liquido in serbatoio fisso idoneo allo stoccaggio di gas criogenici, trasporto azoto liquido e locazione di un serbatoio di stoccaggio con la successiva manutenzione;
- Servizio di riempimento e gestione contenitori di azoto liquido;
- Fornitura in locazione operativa e manutenzione di due serbatoi mobili da 200 litri circa;
- Servizio di reperibilità H24 per 365 gg/anno con pronto intervento in caso di necessità per quanto oggetto di gara;
- Servizio di controllo telemetrico per il monitoraggio degli allarmi, consumi, livelli di

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

riempimento, stati di funzionamento del serbatoio di stoccaggi odi azoto liquido;

- Corsi di formazione per il personale dell'AORN interessato, anche accreditabili ECM, per il corretto utilizzo delle apparecchiature criogeniche, corretto utilizzo dell'azoto e del sistema di telemetria.

3) Personale coinvolto nell'attività svolta presso la committenza:

4) Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore

Attrezzatura e dati identificativi	Dichiarazione di conformità	
	SI	NO

5) DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività

DPI/Caratteristiche	Lavorazioni per le quali si usano
Guanti	
Abiti da lavoro	
Scarpe da lavoro / di sicurezza	
Altro	

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

6) Sostanze e preparati utilizzati nell'attività presso la committenza

PRODOTTO	Scheda di sicurezza		DPI utilizzati
	SI	NO	

7) Subappalto

Il subappalto è subordinato alla specifica autorizzazione da parte del Committente. L'assuntore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla ditta subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti nel contratto principale.

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

Oggetto appalto:

Il/La sottoscritto/a.....consapevole della responsabilità penale cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000

Dichiara quanto segue

1. Di essere il Datore di Lavoro della.....
2. che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto è:
 - dotato delle abilitazioni necessarie,
 - idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista art. 41 D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.,
 - adeguatamente informato/formato sulle misure di prevenzione e protezione, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, artt. 36-37 D.lgs. 81/08 ss.mm.ii.,
 - dotato di ausili, DPI (marcatura CE), idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire,
 - dotato di tessera di riconoscimento esposta in maniera visibile e corredata di fotografia, generalità del lavoratore, indicazioni del datore di lavoro e dell'impresa di appalto;
3. che l'Appaltatore possiede il Documento di Valutazione dei Rischi ed il programma di miglioramento, artt. 17-28 D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.,
4. che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti e dotati di documenti di certificazione e controllo
5. che ha presi atto della stima dei costi per la sicurezza relativi ai rischi da interferenza, previsti nel contratto di appalto
6. che ha preso visione del DUVRI di prima informazione sulle condizioni di lavoro.

Data

In fede, f.to_____

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Committente	A.O.R.N. Santobono Pausilipon
Partita Iva	06854100630
Datore di lavoro	Dott. Rodolfo Conenna
RSPP	Dott. Angelo Loragno
Sede Legale	Via Teresa Ravaschieri 8, Napoli
Medici competenti/autorizzati	Dott. Mauro Fedele, Dott. Gennaro Maddaluno
RLS	Salvatore Pernice Gianluca Scuotto Paola Conte Federico Campassi Carmen Jaddica Lubrano Lavadera Giovanni Regalbuto

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) presso l'Azienda comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono. Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale, approvate dal responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP). In caso di appalto, l'incaricato dell'Azienda ed il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambe le parti come specificato nel contratto di appalto. Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari. I rischi professionali comprendono i rischi generici legati alla struttura (impianti e locali), ai quali si aggiungono i rischi specifici delle attività svolte (fisici, chimici, biologici, etc.). Tale documento deve essere inteso come un contributo del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale alla collaborazione permanente tra Azienda appaltante e imprese appaltatrici finalizzata alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, già prevista dalla normativa vigente in materia d'igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

RISCHI GENERICI PRESENTI PRESSO I PP.OO.

AREE ESTERNE AL REPARTO	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Inciampo urto scivolamento	☐ Non correre. ☐ Procedere adottando le cautele necessarie. ☐ Utilizzare percorsi riservati ai pedoni. ☐ Procedere secondo quanto stabilito dalla segnaletica orizzontale o verticale. ☐ Utilizzare calzature idonee alle attività da svolgere. ☐ Mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario. ☐ Segnalare e/o delimitare eventuali dislivelli, ostacoli o cavità (es. tombini aperti segnalando la presenza con strisce gialle nere o bianco rosse).
Presenza di dislivelli (gradini o irregolarità del piano di calpestio)	☐ Non correre. ☐ In presenza di dislivelli adottare tutte le precauzioni necessarie ad impedire cadute di persone o cose. ☐ Segnalare la presenza di buche o tombini aperti con strisce gialle nere.
Caduta di materiale dall'alto	☐ Non sostare al di sotto di impalcature. ☐ Porre adeguata attenzione al transito pedonale sui marciapiedi su cui si proiettano sporgenze, carichi sospesi, parti di impianti infissi pericolanti etc.
Utilizzo di veicoli a motore	☐ Durante la guida rispettare i limiti di velocità e la segnaletica orizzontale e verticale; in caso contrario proseguire a passo d'uomo. ☐ Sostare o parcheggiare la macchina di servizio esclusivamente negli spazi individuati dalla Direzione Medica. In ogni caso l'area esterna, di pertinenza del presidio Santobono, dedicata ad area di parcheggio, è riservata esclusivamente al personale strutturato e pertanto per gli operatori delle ditte appaltatrici sussiste il divieto di ingresso con automezzi privati. ☐ Evitare di creare intralci alla circolazione soprattutto per quanto riguarda le emergenze. ☐ Utilizzare gli ingressi e i percorsi assegnati.
Rapporti con terzi (utenza, fornitori, personale di altre Ditte)	☐ Evitare situazioni conflittuali. ☐ Svolgere le proprie mansioni secondo quanto previsto senza ostacolare il normale deflusso o passaggio delle persone evitando di esporle a possibili rischi. ☐ Chiedere informazione alla Direzione Medica, ai Dirigenti dei Reparti e Servizi o al personale Tecnico e Sanitario.
Eventi naturali (piogge, alluvioni, sismi etc.)	☐ Seguire scrupolosamente le indicazioni del proprio Datore di Lavoro in merito a tale rischio.

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

AREE INTERNE AL REPARTO	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Inciampo urto scivolamento	☐ Non correre. ☐ Procedere adottando le cautele necessarie. ☐ Comportarsi secondo quanto stabilito dalla segnaletica orizzontale o verticale. ☐ Mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario. ☐ Segnalare e/o delimitare eventuali dislivelli, ostacoli o cavità (es. segnalando la presenza con strisce gialle nere o bianco rosse).
Presenza di dislivelli	☐ Non correre. ☐ In presenza di dislivelli adottare tutte le precauzioni necessarie ad impedire cadute di persone o cose.
Caduta di materiale dall'alto	☐ Accertarsi della stabilità di tutto ciò che è sospeso, ancorato e che potrebbe cadere dall'alto. ☐ Non sostare sotto scaffalature, pensili apparentemente instabili, e/o visibilmente sovraccarichi e/o in scadenti ed evidenti condizioni di manutenzioni. ☐ Segnalare evidenti situazioni pericolose alla Direzione Medica e al SPP
Uso di ausili per la movimentazione manuale di merci o persone	☐ Durante il transito nei corridoi o passaggi adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare danni a persone o cose (es. collisioni o "investimenti" di cose o persone). ☐ Per il trasporto di materiale utilizzare i percorsi indicati dalla Direzione Medica o dai Dirigenti delle Strutture. ☐ Effettuare i trasporti di materiale negli orari concordati con la Direzione Medica o dai Dirigenti della struttura interessata.
Rapporti con terzi (utenza, fornitori, personale di altre Ditte)	☐ Evitare situazioni conflittuali. ☐ Fornire per quanto possibile le informazioni eventualmente richieste. Se quanto richiesto non rientra nelle proprie competenze indirizzare i richiedenti alla Direzione Medica o al Dirigente della struttura interessata. ☐ Svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento delle attività ospedaliere, in particolare quella sanitaria o le attività ambulatoriali sul territorio.
Elettrico	☐ Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati sottoposti a programma di manutenzione e tenuti in sicurezza. ☐ I prelievi di energia elettrica dagli impianti aziendali devono essere effettuati nei luoghi e con le modalità previste dal contratto d'opera stipulato con la Direzione Tecnica. ☐ Devono essere segnalate tempestivamente alla Direzione Tecnica eventuali necessità di prelievo di energia elettrica in punti differenti da quelli concordati. ☐ Non effettuare alcun intervento senza la preventiva

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

	autorizzazione della Direzione Tecnica aziendale. ☐ Non effettuare interventi che possano pregiudicare la normale distribuzione sia all'interno che all'esterno delle strutture sanitarie.
Incendio/terremoto	☐ L'appaltatore provvederà a far prendere visione al proprio personale del Piano di Emergenza e delle procedure di gestione dell'emergenza incendio. ☐ Utilizzare, se necessario, i sistemi/mezzi di lotta antincendio segnalati dall'apposita cartellonistica redatta dal SPP. ☐ Utilizzare le vie di fuga segnalate dall'apposita cartellonistica. A tale proposito il responsabile della ditta appaltatrice dovrà effettuare un sopralluogo nei locali oggetto delle opere e in quelli adiacenti all'intervento di cui in stipula al fine di informare i propri lavoratori della via di esodo più immediata in caso di incendio. Il personale dell'Azienda addetto all'evacuazione in caso di emergenza considera il personale delle Ditte esterne alla stessa stregua di un degente o di un visitatore; pertanto, in caso di necessità, occorre rivolgersi al personale interno per le indicazioni riguardanti le vie di fuga da percorrere in sicurezza in quel momento. ☐ All'interno delle strutture aziendali, comprese le aree esterne pertinenziali, è vietato fumare. ☐ L'utilizzo di fiamme libere è vietato; nel caso deve essere sempre effettuato in sicurezza per non provocare incendi o innalzamenti della temperatura tali da provocare inneschi.
Allagamenti e/o alluvioni	☐ Quando ci si trovi ad operare in locali posti in zone seminterrate od interrate ed in presenza di allagamenti o di alluvione, sospendere l'attività e, se possibile, mettere in sicurezza i macchinari, gli impianti presenti e sezionare gli interruttori generali prima di abbandonare i locali raggiungendo un luogo sicuro (possibilmente rialzato, ad esempio il piano primo od il secondo dell'edificio).

RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO I PP.OO.

AMBULATORI	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Macchine ed attrezzature	☐ Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Medica di Presidio. ☐ Ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o delle ditte di manutenzione, a meno che si tratti di apparecchiature specifiche oggetto dell'appalto.
	☐ Nei locali della struttura potrebbero essere presenti arredi realizzati in metallo e vetro che possono presentare spigoli

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

Arredi	vivi, oltre ad essere altamente conduttivi. ☐ Per alcuni arredi esiste anche il rischio di taglio dovuto alla rottura accidentale delle superfici o ante vetrate.
Rischio chimico	☐ È fatto divieto di manipolare, annusare e versare liquidi o sostanze giacenti nei locali. ☐ In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale del servizio o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Medica. ☐ In caso di contaminazione con agenti chimici (es. liquidi disinfettanti) avvertire il personale del servizio e seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso. ☐ dopo essere entrati in contatto con una sostanza chimica lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di bere o mangiare. ☐ Attenzione alle zone dove si manipolano farmaci antiblastici
Rischio biologico	☐ In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero. ☐ Quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita. ☐ Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.

LABORATORI	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Macchine ed attrezzature	☐ Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Medica di Presidio. ☐ Ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o delle ditte di manutenzione.
Arredi	☐ Nei locali della struttura potrebbero essere presenti arredi realizzati in metallo e vetro che possono presentare spigoli vivi, oltre ad essere altamente conduttivi. ☐ Per alcuni arredi esiste anche il rischio di taglio dovuto alla rottura accidentale delle superfici o ante vetrate.
	☐ È vietato manipolare, annusare e versare liquidi o sostanze giacenti nei locali. ☐ Non manipolare prodotti, sostanze chimiche o rifiuti chimici prodotti durante l'attività sanitaria in assenza di una

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

Rischio chimico	informazione preventiva; in caso di necessità chiedere informazioni al Responsabile di Reparto o al SPP. ☐ Non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti). ☐ In caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale del Laboratorio o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Medica. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo. ☐ Non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in presenza di sostanze chimiche. ☐ In caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti. ☐ Non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale. ☐ Mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori. ☐ Lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare. ☐ Attenzione alle zone dove si manipolano farmaci antiblastici (es. U.M.A.C.A.) uniformarsi alle indicazioni del personale addetto.
Rischio biologico	☐ In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero. ☐ Quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita. ☐ Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

REPARTI DI DEGENZA	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Macchine ed attrezzature	☐ Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Medica di Presidio. ☐ Ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o delle ditte di manutenzione.
Rischio chimico	☐ È fatto divieto di manipolare, annusare, versare liquidi o sostanze giacenti in nei locali. ☐ In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale di reparto o, in caso di loro assenza Contattare la Direzione Medica. ☐ In caso di contatto accidentale con agenti chimici seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza o sulla scheda di sicurezza del prodotto per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso e le modalità di pulizia e bonifica.
Rischio biologico	☐ In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero. ☐ Utilizzare i servizi igienici a disposizione degli operatori sanitari. ☐ Lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca e prima di fumare, bere o mangiare e, in ogni caso, all'uscita dal luogo di lavoro. ☐ Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.
Organizzazione del lavoro	☐ Nel caso in cui i lavori debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale occorre concordare i tempi ed i percorsi di transito con la capo sala o suo sostituto al fine di non ostacolare le attività del reparto.

DIAGNOSTICHE PER IMMAGINI	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Macchine ed attrezzature	☐ Non utilizzare o spostare macchinari o attrezzature aziendali senza autorizzazione del personale del servizio. Eventuali spostamenti dovranno essere effettuati da personale dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.
	☐ Non accedere ai locali dove sono effettuati esami su pazienti quando è acceso il segnalatore di pericolo (luce rossa) solitamente posto al di sopra della porta di accesso al locale. ☐ Concordare preventivamente con Responsabile U.O. le

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.
Agenti fisici (Radiazioni ionizzanti, Campi Elettromagnetici)	modalità di effettuazione (tempi e modi) relative ad operazioni sugli impianti e/o nei locali. ☐ Seguire scrupolosamente le indicazioni e gli avvertimenti del personale del servizio, con particolare riguardo all'uso di eventuali dispositivi e mezzi di protezione. ☐ Segnalare al Coordinatore del servizio eventuali deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza. ☐ Per interventi che interessano i locali della Risonanza Magnetica adottare le precauzioni prescritte dal personale, non introdurre oggetti metallici nelle sale esami.	
Rischio chimico	☐ È fatto divieto di manipolare, annusare, versare e liquidi o sostanze giacenti nei locali. ☐ In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale del servizio o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Medica di Presidio ed il SPP. ☐ In caso di contaminazione con agenti chimici (es. liquidi di sviluppo) avvertire il personale del servizio e seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso. ☐ Dopo essere entrati in contatto con una sostanza chimica lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di bere o mangiare.	
Rischio biologico	☐ In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero. ☐ Quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita. ☐ Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.	
Organizzazione del lavoro	☐ Concordare i tempi ed i percorsi di transito con il Preposto (Coordinatore) o suo sostituto nel caso in cui i lavori debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale, ciò al fine di non ostacolare le attività del servizio.	

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi aziendali si è articolata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1: identificazione delle possibili sorgenti di rischio.

Fase 2: individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza.

Fase 3: Stima dell'entità del rischio.

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	IMPROBABILE	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	POCO PROBABILE	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	PROBABILE	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	MOLTO PROBABILE	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	danno lieve
2	Medio	- incidente che non provoca ferite e/o malattie - ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

3	Grave	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto Grave	- incidente/malattia mortale - incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

$R > 8$	Rischio elevato
$4 \leq R \leq 8$	Rischio medio
$2 \leq R \leq 3$	Rischio basso
$R = 1$	Rischio minimo

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

RISCHI “INTERFERENZIALI” ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE, OVE È PREVISTO CHE DEBBA OPERARE L’APPALTATORE, ULTERIORI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DELL’ATTIVITÀ PROPRIA DELL’APPALTATORE

Per la valutazione dei rischi interferenti sono state considerati i rischi specifici introdotti dall'appaltatore e quelli presenti all'interno dell'azienda al fine di adottare idonee misure di prevenzione e protezione.

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività appaltate, come descritto al punto 2, la sottostante tabella identifica in modo ipotetico e sintetico i rischi dovuti alle interferenze e le misure di coordinamento e cooperazione da adottare

RISCHI DA INTERFERENZA	INDICE DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'APPALTATORE
Vie di circolazione interne: pavimenti e passaggi Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori durante il trasporto delle attrezzature e/o di materiali	Medio	Non ingombrare le vie di circolazione, pavimenti e passaggi. Attenersi alla segnaletica posta all'interno delle aree di pertinenza della A.O.R.N. Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e così ed eventuali spargimenti di liquidi e seguendo il percorso indicato dalla direzione medica	Mantenere libere le vie di circolazione.
Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne (piazzali, parcheggi, aree di lavoro).	Medio	Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità e manovre critiche, accertarsi che l'area sia libera da pedoni	Tutto il personale operante presso le struttura dell'A.O.R.N. a tenuto a: - a rispettare i divieti e la segnaletica presente; - a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra; - a Parcheggiare i propri mezzi nelle aree specificatamente adibite;

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

		coadiuvato da persona a terra. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.	
Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza	Medio	Non ingombrare le vie e le uscite di emergenza. Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza. Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio. Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente.	Seguire le indicazioni degli addetti gestione delle emergenze
Uso di attrezzature elettriche/Impianto elettrico	Minimo		Gli impianti elettrici sono stati costruiti a regola d'arte e pertanto il rischio elettrico è contenuto. Attenersi alla procedura relativa alla preventiva comunicazione di ogni interruzione di fornitura di energia elettrica preventivamente concordata con l'appaltatore in sede di coordinamento e cooperazione.
Caduta/inciampo per pavimentazione scivolosa/ presenza ostacoli	Medio	Pavimenti antiscivolo regolarmente mantenuti. Disposizioni per il personale aziendale ed altri appaltatori per il regolare utilizzo degli spazi	Attenzione e rispetto della segnaletica mobile per la presenza di rischio scivolamento/inciampo/ostacoli. Ove necessario definizione con le strutture preposte aziendali degli idonei percorsi di transito. Segnalare ogni anomalia.
Utilizzo ascensori/montacarichi	Medio	Procedura di emergenza per sblocco ascensore. Il piano di emergenza delle rispettive sedi disciplina la gestione delle situazioni di emergenza. Manutenzione affidata a ditta specializzata	Si dispone il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O.R.N. L'appaltatore deve seguire rigorosamente le procedure di emergenza previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale
Rischio Biologico	Minimo	Possibile contatto accidentale con superfici , oggetti, attrezzature contaminate da agenti	Si dispone di non toccare a mani nude contenitori superfici ed attrezzature, di non mangiare e/o bere nei locali

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

		biologici	dell'A.O.R.N., se indicato dalla direzione Medica viene disposto l'uso di DPI
--	--	-----------	---

Tali rischi possono anche interessare contemporaneamente i degenti, i visitatori, gli addetti dell'A.O.R.N. nonché di altre Ditte fornitrici.

La Ditta indica ulteriori interferenze che a suo avviso potrebbero verificarsi:

MISURE PRESCRITTIVE GENERALI

LE VIE DI CIRCOLAZIONE

Le vie di circolazione degli edifici dell'ente committente devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività lavorative del committente, ma l'appaltatore dovrà verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto di appalto e, ove necessario, dovrà adottare misure integrative da concordare. Viene ribadito l'assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e uscite di sicurezza con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali.

STRUTTURE

Devono essere rispettate le condizioni di carico di progetto (ove inferiori alle usuali caratteristiche riscontrabili in locali di pari destinazione è presente una cartellonistica specifica). Ove la tipologia delle opere lo richieda, l'appaltatore dovrà essere informato sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. Per eventuali attività che richiedano sollecitazioni prevedibilmente superiori a quelle di progetto, dovranno essere concordate procedure tra datori di lavoro atte a garantire staticamente la portanza delle strutture rispetto ai carichi aggiuntivi previsti.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Se nel corso degli interventi oggetto dell'appalto, l'appaltatore dovrà usufruire di automezzi, questi ultimi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei piazzali, nelle aree di sosta, autorimesse ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o altri automezzi. Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

EMERGENZA GAS

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas dovesse interessare un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure. Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

RISCHIO BIOLOGICO

Si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni. In una struttura sanitaria ove si erogano prestazioni sanitarie, sia essa ospedaliera che territoriale, il rischio di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente; in particolare, nei presidi ospedalieri il rischio è presente in tutti i reparti. Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti. L'attività di raccolta rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti infettanti in caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o in caso di negligenza degli utenti e degli operatori. In caso di esposizione è necessario segnalare immediatamente l'evento al referente dell'Azienda.

In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:

- Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.
- Rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita all'uopo dal Medico Competente dell'appaltatore (SE CONCORDATO).

RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti reparti/servizi:

- Riabilitazione
- Oculistica e Blocchi Operatori (Laser classe III e IV)
- Risonanza Magnetica Nucleare (RMN)

Altri apparecchi Laser sono in dotazione con caratteristiche di non pericolosità (Classe I e II); l'accesso al servizio di RMN è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio di Diagnostica per Immagini o suo delegato e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc. Prima di accedere è comunque necessario compilare la "Scheda di Anamnesi" per ottenere l'autorizzazione all'ingresso. Il regolamento di sicurezza RMN è disponibile all'ingresso del sito.

RISCHIO INCENDIO

L'incendio in strutture sanitarie è un evento potenzialmente rilevante ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli edifici e le vie di fuga. È stato redatto dal SPP un Piano di Emergenza e un documento sintetico contenente le

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere preso in visione dal singolo lavoratore di ogni ditta appaltatrice esterna che opererà all'interno dell'Azienda. La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare e di usare fiamme libere in Azienda.
- Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
- Non utilizzare prodotti infiammabili.
- Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
- Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature).

È dunque necessario:

- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche.
- Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili: non utilizzare attrezzature danneggiate (prolunghe, ciabatte etc.).
- Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
- Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento: stufette o piastre elettriche sono spesso fonte di incendio.
- Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

ZONE A RISCHIO SPECIFICO

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti a livello elevato ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico.

Alcuni esempi sono:

- Le zone "classificate" e "sorvegliate" per presenza di radiazioni ionizzanti
- I locali della RMN
- La zona di preparazione dei farmaci antiblastici (ingresso solo a personale autorizzato)
- Le centrali termiche
- Il deposito di liquidi infiammabili (ospedale)
- Il punto di stoccaggio di azoto criogenico
- I punti di stoccaggio di gas medicinali (O₂, N₂O, ecc.) in bombole.

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già prescritto, sono interdette all'accesso di personale non autorizzato.

L'accesso alle zone classificate a rischio è consentito solo al personale incaricato di svolgere i lavori ed esclusivamente per il tempo necessario e dietro autorizzazione da parte del responsabile dell'area.

IMPIANTI

Esistono in tutti i locali dell'azienda numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura quali l'impianto di riscaldamento, gli impianti di raffrescamento, gli impianti di distribuzione dei gas medicali e l'impianto elettrico.

Come già accennato, la presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto. In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde. Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente dalle ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali. Si ricorda che ad oggi tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti sopraccitati e degli impianti di segnalazione incendio, porte REI centraline o quant'altro è affidata a società esterne.

INFORTUNI

Il personale dovrà seguire le indicazioni fornite dal Datore di Lavoro circa la denuncia e le cure del caso. Se si dovesse presentare un infortunio da accidentale contatto con matrici biologiche potenzialmente infette, il dipendente, nel caso sia possibile previa autorizzazione della Ditta che dichiara di accettare l'onere della spesa e su richiesta del dipendente stesso, si recherà dal Medico Competente, presso la Medicina del Lavoro.

NORME ANTINFORTUNISTICHE

In particolare si ricorda alla Ditta Aggiudicataria che:

- tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e in particolare alle attività di informazione/formazione, uso dei D.P.I., ecc.;
- le macchine e gli attrezzi devono essere corredati della dovuta documentazione inerente alla loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggio, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE, ecc.) così come ogni indumento di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione;
- dovrà seguire correttamente le norme o i cartelli ammonitori adottati e la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione personale;
- in situazioni di emergenza (es. incendio, sisma, ecc.) dovrà utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente ed avvertire immediatamente il personale presente.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si intende per dispositivo di Protezione individuale (D.P.I.) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da altri mezzi di protezione collettiva o ambientale, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro. I lavoratori devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate dagli specifici cartelli e dalle misure di sicurezza aziendali e **DEVONO ESSERE OPPORTUNAMENTE FORMATI ED INFORMATI**. Si ricorda che la gestione dei rischi connessi con la specifica attività della ditta appaltatrice o di altri collaboratori sono di responsabilità della stessa ditta che peraltro deve provvedere alla informazione, formazione, consegna, scelta ed addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione ai propri dipendenti.

CIRCOLAZIONE INTERNA

Si devono rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. All'interno dell'A.O.R.N. la circolazione e sosta con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di

	A.O.R.N. SANTOBONO – PAUSILIPON	
Gennaio 2025		U.O.S.I.D. S.P.P.

materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.

RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi del presidio ospedaliero.

È FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.

Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile della struttura aziendale interessata, agli Esperti di Radioprotezione o al Servizio di Fisica Sanitaria.

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale NON rientrano negli oneri della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. Il medesimo principio si applica anche alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori che risulta responsabilità ed onere economico dell'Appaltatore. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

I costi della sicurezza per l'apprestamento delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza vengono stimati in € **1.000,00** per tutta la durata dell'appalto.

Si elenca di seguito a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le attività comportanti oneri:

- Riunioni di informazione e formazione specifica dei rischi residui da interferenza presenti presso le zone in cui si presta servizio all'interno del P.O.;
- Segnaletica di sicurezza: segnale di informazione, cartello di obbligo, cartello di pericolo (avvertimento), cartello di divieto, segnale di salvataggio o soccorso nastro segnaletico, nastro segnaletico.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nelle fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta ed il Referente di sede con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure. Pertanto, qualora le parti ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si procederà all'integrazione del presente D.U.V.R.I. La sottoscrizione di seguito posta rappresenta l'accettazione del presente documento completo in tutte le sue parti.

Napoli, _____

Firma per Accettazione	<i>Firma</i>
<i>Datore di lavoro</i>	